

# Solco e di



Madre Giuseppina Vannini,  
Fondatrice dell'Istituto  
delle Figlie di San Camillo.

# nuovo ricco di doni speranza!

**G**razie a questa relazione chi soffre si sente accolto e assumendo le proprie ferite si apre alla Misericordia che guarisce. Tutti abbiamo bisogno di ricevere questa guarigione, una guarigione che nella nostra divisione interiore ci restituisce integrità e ci libera dalle paure per affrontare l'incontro personale che si trasforma in esperienza di comunione per Gesù e con Gesù.

Madre Giuseppina aveva accolto senza riserve questa Misericordia. Ciò che ora si ritrovava ad essere non era opera sua. Quella carità che le riecheggiava dentro veniva dall'alto, perciò riconoscendo di essere stata oggetto di un dono dello Spirito viveva continuamente immersa nella sua presenza. E non poteva trattenersi dal donare questo stesso spirito di carità.

La relazione con il Tezza, gli avvenimenti e le esperienze della vita e del ministero, portarono la Vannini a percepire che il carisma camilliano della carità misericordiosa verso i malati, di cui la sua guida spirituale l'aveva contagiata, trovava in lei una risonanza particolare. Era anche il suo carisma.<sup>13</sup>

Si illumina il suo sguardo perché comprende il cuore e rigermoglia la gioia, prende coscienza del dono che ha ricevuto: di essere un dono per gli altri.

Tale consapevolezza, ella non la raggiunse attraverso ricerche intellettuali, bensì attraverso l'esperienza di un Dio di tenerezza e compassione. Di un Dio ricco in misericordia, che ben dodici passi del Vangelo descrivono come scosso fin nelle viscere di fronte alle situazioni di dolore incontrate durante la sua missione evangelizzatrice.

Attraverso la sua umanità, integrata, riconciliata e liberata dal rapporto con il Signore Gesù, le persone malate potranno trovare un punto di riferimento per sperimentare personalmente questo cammino e questa compagnia vivificante. Allora la presenza accanto a chi è malato e soffre può rappresentare un motivo di speranza. La donna che ha un suo modo di esprimersi e di avvicinarsi all'altro, entrando nel proprio cuore accoglie ciò che vi è di essenziale e partendo dal suo intimo può parlare al cuore dell'altro per incontrarlo proprio lì, per darlo alla luce verso la vita.